



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 30 del 31/07/2024

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO –
ARTICOLO 194 LETT. A) DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000.**

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, addì **TRENTUNO** del mese di **LUGLIO** alle ore 21:00 presso la Sede Comunale - Piazza Carlo Stognone n. 1.

Previa consegna ai Consiglieri Comunali dell'avviso di convocazione contenente l'Ordine del Giorno, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria seduta pubblica di Prima convocazione.

Risultano

N°	Nome	Presente	Assente
1	FIORINI MATTIA	X	
2	CANEPA MONICA	X	
3	GENTA LORENZO	X	
4	IOZZO ISABELLA	X	
5	MAGNONE MAXIMILIANO	X	
6	PASTORINO SIMONE	X	
7	PELUFFO MARINA	X	
8	SECHI CRISTIANA	X	
9	VALLE MATILDE	X	
10	CAVIGLIA BARDINI LORENZO		X
11	CICCARELLI CAMILLA		X
12	PENDOLA FRANCESCO		X
13	SPIGA SALVATORE		X
Totale		9	4

Risulta assente l'Assessore Esterno Sig. **Gian Luca GIUDICE**

Partecipa con diritto di parola l'Assessore Esterno Sig.ra **Veruska SCHOEPF**.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa **Michela GAGGERO**, presente presso la sede comunale.

Il Sindaco Dott. **Mattia FIORINI**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO – ARTICOLO 194 LETT. A) DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000.

Il Sindaco-Presidente Dott. Mattia Fiorini illustra al Consiglio la pratica oggetto di discussione;

Dopo di che non essendovi altri interventi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE l'art. 194 del Dlgs. 18/08/2000, N. 267 prevede che debba essere riconosciuta, con deliberazione del Consiglio Comunale da adottare in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento dell'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

PRESO ATTO che a seguito di Sentenza del Tribunale di Savona - Sezione Lavoro n. 191/2023 è emersa una situazione debitoria fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 lett. a) del d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO che il suddetto debito fuori bilancio è descritto nel Prospetto di riepilogo dei debiti fuori bilancio, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, nel quale è indicato il responsabile del procedimento relativo al riconoscimento di legittimità del debito;

RICHIAMATA la relazione, allegata alla presente deliberazione, da cui si evincono le motivazioni che hanno indotto l'Ente ad agire nei confronti della dipendente di che trattasi;

RILEVATO che:

- la disposizione normativa sopracitata ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando in tal modo la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive;
- nel caso di specie sussistono i seguenti tre requisiti di carattere generale richiesti per la riconoscibilità del debito:
 - a) della certezza, perché ne è stato determinato l'ammontare;
 - b) della liquidità, perché ha assunto ormai la natura di debito di valuta;
 - c) della esigibilità, perché dal momento della esecutività della statuizione del giudice vengono meno le condizioni ostative al pagamento della somma al creditore.

- in ogni caso, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla medesima e non esclude pertanto l'ammissibilità della sua impugnazione, ove ritenuta possibile ed opportuna;
- nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del Consiglio comunale che, con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo comunque impedire il pagamento dello stesso;
- la natura della suddetta deliberazione consiliare non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;

ATTESO che la funzione della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e, quindi, a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte;

EVIDENZIATO che le delibere di riconoscimento di debito debbono essere inviate agli organi di controllo ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti al fine di permettere un controllo sulle stesse e la verifica da parte degli organi che operano il riconoscimento del rispetto dei requisiti di legittimità previsti dal TUEL;

DATO ATTO che al finanziamento della somme di cui al debito di bilancio di che trattasi, afferenti a spese correnti, si provvede con stanziamenti presenti a bilancio;

RITENUTO necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella documentazione allegata per l'importo di euro 5.020,02; ;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTI:

- l'articolo 23, comma 5, della Legge 289/2002 secondo cui "i provvedimenti di debito fuori bilancio posti in essere dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti";
- l'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 secondo cui "per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le Amministrazioni dello Stato...OMISSIS...le Regioni, le Province, i Comuni...OMISSIS...";

RITENUTO di dare al presente provvedimento immediata esecutività al fine di abbreviare i tempi necessari al pagamento del debito oggetto di riconoscimento;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. contenenti, altresì, l'attestazione sull'assenza di conflitto di interessi, allegati al presente atto;

RICHIAMATO il parere espresso dall'organo di revisione economico finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera B) del T.U.E.L. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 287 e s.m.i. che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale - Allegato sub. B);

CON VOTI unanimi favorevoli 9, contrari nessuno, astenuti nessuno, essendo 9 i Consiglieri presenti e votanti, voti espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 lett. a) del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, la legittimità del debito fuori bilancio come elencato nell'allegato prospetto per complessivi € 5.020,02;
2. di dare atto che per il pagamento di detti debiti si provvederà con determinazione del responsabile dei servizio, su apposito capitolo di spesa che presenta sufficiente disponibilità finanziaria;
3. di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
4. di assegnare al Responsabile Area Servizi alla Persona e Promozione della Città, la predisposizione dei provvedimenti necessari al pagamento del debito riconosciuti con la presente deliberazione;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289;
6. di dare atto che la presente deliberazione sarà esecutiva a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione;
7. di avvertire, ai sensi del quarto comma, dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che avverso il presente provvedimento è ammesso:
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Genova ai sensi degli articoli 29 e 41 del D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i. entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ove previsto dal regolamento comunale *ovvero* da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.01.1971, n. 1199.

SUCCESSIVAMENTE

Con separata votazione, con voti unanimi favorevoli 9, contrari nessuno, astenuti nessuno, su 9 Consiglieri presenti e votanti, voti espressi nei modi di legge, la presente deliberazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., stante l'urgenza connessa alla necessità di abbreviare i tempi necessari al pagamento del debito fuori bilancio.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Sindaco Presidente
Dott. Mattia Fiorini**

**Il Segretario Comunale
Dott.ssa Michela Gaggero**